D.g.r. 3 giugno 2020 - n. XI/3200
Fondo per la crescita sostenibile - Accordi con Ministero dello sviluppo economico: approvazione dello schema di accordo e impegno delle risorse finanziarie

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

– la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo competitivo delle imprese lombarde;

– la legge regionale 24 settembre 2015, n. 26 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0» con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo e la diffusione della manifattura innovativa anche attraverso il sostegno ai progetti di innovazione e ricerca;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura (d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64) che, nell'ambito delle linee di intervento per lo sviluppo della competitività del territorio prevede la creazione di un ambiente favorevole e attrattivo per le imprese anche mettendo in campo azioni di sistema innovative, integrate e in grado di intercettare trasversalmente diversi canali di finanziamento;

Richiamati:

- il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante «Misure urgenti per la crescita del Paese» che stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di «Fondo per la crescita sostenibile» ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109, relativo agli interventi del Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi tra il Ministero dello sviluppo economico, le Regioni e altre amministrazioni pubbliche per sostenere la competitività di imprese di rilevanti dimensioni e di specifici territori;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 18 agosto 2017 n. 192 che prevede di sostenere progetti di rilevante dimensione in grado di incidere in maniera significativa sulla competitività di specifici settori produttivi e del loro indotto economico e di salvaguardare il livello occupazionale;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 pubblicato nella Ufficiale della Repubblica Italiana del 15 giugno 2018 n. 137 che definisce una nuova agevolazione in favore dei progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi «Fabbrica intelligente» – «Agrifood» – «Scienze della vita»;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019 pubblicato nella Ufficiale della Repubblica Italiana del 20 settembre 2019 n. 221 che disciplina le procedure per interventi a sostegno di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a «Fabbrica intelligente», «Agrifood», «Scienze della vita» e «Calcolo ad alte prestazioni»;
- i decreti del Ministro dello sviluppo economico 19 febbraio 2018, 14 novembre 2018, 12 febbraio 2019 pubblicati rispettivamente nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 26 aprile 2018, n. 96 del 1 febbraio 2019, n. 27 e del 18 aprile 2019, n. 92, che hanno destinato per la prosecuzione degli interventi di cui al citato decreto ministeriale 24 maggio 2017 ulteriori risorse, a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile;

Richiamata inoltre la d.g.r. n. 6808 del 30 giugno 2017 «Sviluppo della Competitività delle imprese lombarde. Approvazione dei criteri per definire la compartecipazione alle attività promosse dal MISE» con la quale Regione Lombardia ha, tra l'altro:

- approvato i criteri per la valutazione delle proposte progettuali pervenutedal Ministero dello sviluppo economico;
- stabilito che le funzioni attinenti le fasi di valutazione tecnica amministrativa del progetto, nonché quella di controllo, verifica e rendicontazione delle spese ed erogazione dei contributi per il finanziamento di progetti finalizzati a favorire la competitività dei territori o lo sviluppo di singole imprese di rilevante dimensione interessate da processi di riorganizzazione aziendale e produttiva, ivi compresi tutti gli adempimenti necessari in tema di aiuti di stato e di trasparenza, siano affidate al Ministero dello Sviluppo Economico o ad eventuale soggetto gestore da esso incaricato;
- previsto la costituzione di un nucleo di valutazione interdirezionale per l'esame delle proposte presentate;

Precisato che in relazione al cofinanziamento regionale:

- il d.m. 1 aprile 2015 all'art. 2 comma 1 lett. c) prevede una compartecipazione regionale in misura non inferiore al 10% del costo complessivo a carico della finanza pubblica;
- il d.m. 24 maggio 2017 prevede all'art. 6 comma 2 una compartecipazione regionale è pari almeno al 3% dei costi e delle spese ammissibili complessive;
- il d.m. 5 marzo 2018 prevede all'art. 12 comma 3 che le agevolazioni saranno concesse secondo quanto stabilito dall'articolo 6 del decreto 24 maggio 2017;

Dato atto che i decreti ministeriali sopra richiamati, prevedono che a seguito della positiva valutazione delle proposte presentate l'accordo venga sottoscritto dal Ministero e da tutti i soggetti coinvolti;

Dato atto che nel testo degli accordi all'articolo 7 «Impegni dei soggetti sottoscrittori» sono disciplinate, tra l'altro, le modalità di trasferimento delle risorse regionali al «Fondo per la crescita sostenibile»;

Dato atto, altresì, che in tutti gli Accordi con il Ministero dello Sviluppo Economico di cui ai decreti ministeriali sopra richiamati è stabilito che il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di investimento da parte del soggetto gestore con conseguente eventuale restituzione della somma già trasferita al Ministero;

Richiamata la nota prot. n. O1.2018.0019725 del 18 dicembre 2018 e la nota prot. n. O1.2019.0010125 del 25 giugno 2019 con le quali il Ministero dello Sviluppo Economico ha trasmesso l'elenco delle proposte ricadenti nel territorio lombardo, presentate a valere sul decreto 5 marzo 2018;

Precisato che il nucleo di valutazione regionale, costituito in base a quanto stabilito dalla dgr n. 6808 del 30 giugno 2017, esamina il progetto a valle dell'approvazione CNR e valuta la coerenza della proposta con le finalità strategiche regionali con particolare attenzione all'aspetto occupazionale e alle ricadute sul territorio lombardo;

Considerato che l'elenco delle proposte progettuali trasmesse dal Ministero dello Sviluppo Economico, nell'ambito delle procedure attuative del Fondo Crescita sostenibile valutate o in fase di valutazione da parte del nucleo regionale sono contenute nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Precisato che per i progetti presentati a valere sul d.m. 1 aprile 2015 e sul d.m. 24 maggio 2017, contenuti nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e già valutati positivamente dal nucleo di valutazione regionale, si sta completando l'iter di approvazione e il trasferimento delle risorse al Ministero dello Sviluppo Economico secondo le modalità indicate nei singoli accordi;

Dato atto che le risorse necessarie per la partecipazione di Regione Lombardia al cofinanziamento degli interventi promossi nell'ambito degli accordi per l'innovazione di cui al d.m. 5 marzo 2018 di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto pari a euro 5.263.210,85 sono state stanziate sugli esercizi finanziari come di seguito indicato:

- esercizio 2020 euro 3.157.926,51;
- esercizio 2021 euro 2.105.284,34;

con Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 26 «Bilancio di previsione 2020 – 2022»;

Dato atto che le risorse necessarie per la partecipazione di Regione Lombardia al cofinanziamento degli interventi promossi nell'ambito degli accordi per l'innovazione di cui al d.m. 24 maggio 2017 di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, pari a euro 9.420.987,31 sono state stanziate sugli esercizi finanziari come di seguito indicato:

- esercizio 2017 euro 688.326,45;
- esercizio 2018 euro 1.742.992,82;

- esercizio 2019 euro 3.130.465,20;
- esercizio 2020 euro 3.150.312,22;
- esercizio 2021 euro 708.890,62;

con le leggi regionali, 29 dicembre 2016, n. 36 «Bilancio di previsione 2017 – 2019» e 28 dicembre 2018, n. 25 «Bilancio di previsione 2019 – 2021»;

Dato atto altresì che gli oneri del presente provvedimento sono pari a complessivi euro 8.955.418,69, al netto dei 166.995,00 euro già trasferiti al fondo alla data del presente atto, di cui euro 6.141.243,73 sul bilancio 2020 e euro 2.814.174,96 sul bilancio 2021 la cui copertura è garantita dalla risorse a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.12833;

Considerato che Regione Lombardia intende sostenere forme di sinergia e collaborazione operativa con iniziative promosse dal Ministero dello Sviluppo Economico che possono prevedere il coinvolgimento di più Regioni attraverso il sostegno a progetti di sviluppo competitivo nell'ambito di accordi finalizzati a favorire la competitività dei territori o lo sviluppo, anche diretto alla salvaguardia dei livelli occupazionali, di imprese singoli o di imprese aggregate interessate da processi di riorganizzazione aziendale e produttiva;

Ritenuto pertanto di confermare la compartecipazione regionale ai progetti presentati al MISE e ricompresi negli allegati A e B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a valere sul Fondo Crescita Sostenibile;

Stabilito, per il migliore utilizzo delle risorse da parte del soggetto gestore anche in relazione allo stato di avanzamento dei singoli progetti:

- il trasferimento delle risorse previste come compartecipazione regionale ai progetti presentati sui singoli decreti ministeriali al Fondo per la crescita sostenibile;
- l'utilizzo, entro il termine della XI Legislatura e previo parere della DG Sviluppo Economico a seguito dell'eventuale valutazione del nucleo regionale se non ancora acquisita, delle eventuali risorse che si rendessero disponibili conseguentemente alla mancata approvazione del progetto definitivo da parte del Ministero ovvero alla rideterminazione della quota di finanziamento pubblica ovvero alla rinuncia da parte della società, per il finanziamento di altre domande presentate sul fondo stesso relativamente ai decreti ministeriali sopra richiamati;
- che, decorso il termine della XI Legislatura, con apposito provvedimento di Giunta, su proposta dell'Assessore competente, si potrà disporre il rientro delle eventuali risorse residue prive di obbligazioni giuridiche ovvero confermare la volontà di proseguire nel cofinanziamento degli accordi di cui ai richiamati decreti ministeriali;

Dato atto che:

- a chiusura della fase di condivisione dei contenuti dell'accordo, comprensivo anche degli impegni finanziari a carico di ogni soggetto sottoscrittore, lo schema di accordo sarà approvato dalla Giunta regionale;
- si demanda al Direttore Generale della Direzione Sviluppo Economico la sottoscrizione degli Accordi conseguentemente all'approvazione di ogni singolo schema di accordo da parte della Giunta regionale;
- il Ministero dello Sviluppo Economico in qualità di soggetto concedente assolverà agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Dato atto che il Ministero dello Sviluppo Economico, relativamente alle proposte progettuali presentate sul d.m. 5 marzo 2018 ha ritenuto di modificare le modalità di condivisione dello schema di accordo provvedendo all'implementazione dei servizi disponibili sulla piattaforma del FC fornendo le istruzioni per l'utilizzo di una piattaforma informatica dedicata che consente la definizione simultanea di più schemi di Accordi per l'Innovazione oltre al monitoraggio di tutte le fase relative sia dell'iter di approvazione e che all'attuazione del progetto;

Considerato che ogni soggetto sottoscrittore dovrà verificare e condividere lo schema di accordo, predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico, provvedendo a ricaricarlo sulla piattaforma del FC risulta necessario approvare i contenuti dello schema di cui all'allegato C parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che con successivi provvedimenti del dirigente della UO Politiche per la competitività delle filiere e del contesto territoriale della Direzione Generale Sviluppo Economico si procederà, in base alle disponibilità sui singoli esercizi di imputazione, al trasferimento al Fondo crescita sostenibile istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico delle risorse regionali non ancora trasferite al fondo pari a complessivi euro 8.955.418,69 di cui: euro 3.692.207,84 per i progetti presentati sul d.m. 2017 e euro 5.263.210,85 per i progetti presentati sul d.m. 2018 cosi come indicato nelle colonne «Risorse regionali da trasferire» negli allegati A e B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 del d.lgs. 33/2013;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di confermare la compartecipazione regionale ai progetti presentati al MISE e ricompresi nell'allegato A) e B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a valere sul Fondo Crescita Sostenibile;

2. di dare atto che:

- le risorse necessarie per la partecipazione di Regione Lombardia al cofinanziamento degli interventi promossi nell'ambito degli accordi per l'innovazione di cui al d.m. 5 marzo 2018 di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto pari a euro 5.263.210,85 sono state stanziate sugli esercizi finanziari come di seguito indicato:
  - esercizio 2020 euro 3.157.926,51;
  - esercizio 2021 euro 2.105.284,34;

  con Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 26 «Bilancio di previsione 2020 – 2022»;
- le risorse necessarie per la partecipazione di Regione Lombardia al cofinanziamento degli interventi promossi nell'ambito degli accordi per l'innovazione di cui al d.m. 24 maggio 2017 di cui all'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto pari a euro 9.420.987,31 sono state stanziate sugli esercizi finanziari come di seguito indicato:
  - esercizio 2017 euro 688.326,45;
  - esercizio 2018 euro 1.742.992,82;
  - esercizio 2019 euro 3.130.465,20;
  - esercizio 2020 euro 3.150.312,22;
  - esercizio 2021 euro 708.890,62;

  con le leggi regionali, 29 dicembre 2016, n. 36 «Bilancio di previsione 2017 – 2019» e 28 dicembre 2018, n. 25 «Bilancio di previsione 2019 – 2021»;

3. di dare atto che gli oneri del presente provvedimento sono pari a complessivi euro 8.955.418,69, al netto dei 166.995,00 euro già trasferiti al fondo alla data del presente atto, di cui euro 6.141.243,73 sul bilancio 2020 e euro 2.814.174,96 sul bilancio 2021 la cui copertura è garantita dalla risorse a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.12833;

4. di stabilire, per il migliore utilizzo delle risorse da parte del soggetto gestore anche in relazione allo stato di avanzamento dei singoli progetti:

- il trasferimento delle risorse previste come compartecipazione regionale ai progetti presentati sui singoli decreti ministeriali al Fondo per la crescita sostenibile;
- l'utilizzo, entro il termine della XI Legislatura e previo parere della DG Sviluppo Economico a seguito dell'eventuale valutazione del nucleo regionale se non ancora acquisita, delle eventuali risorse che si rendessero disponibili conseguentemente alla mancata approvazione del progetto definitivo da parte del Ministero ovvero alla rideterminazione della quota di finanziamento pubblica ovvero alla rinuncia da parte della società, per il finanziamento di altre domande presentate sul fondo stesso relativamente ai decreti ministeriali sopra richiamati;
- che, decorso il termine della XI Legislatura, con apposito provvedimento di Giunta, su proposta dell'Assessore competente, si potrà disporre il rientro delle eventuali risorse residue prive di obbligazioni giuridiche ovvero confermare la volontà di proseguire nel cofinanziamento degli accordi di cui ai richiamati decreti ministeriali;

5. di approvare i contenuti dello schema di accordo di cui all'allegato C parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di disporre che con successivi provvedimenti del dirigente della UO Politiche per la competitività delle filiere e del contesto territoriale della Direzione Generale Sviluppo Economico si procederà, in base alle disponibilità sui singoli esercizi di imputazione, al trasferimento al Fondo crescita sostenibile istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico delle risorse regionali non ancora trasferite al fondo pari a complessivi euro 8.955.418,69 di cui: euro 3.692.207,84 per i progetti presentati sul d.m. 2017 e euro 5.263.210,85 per i progetti presentati sul d.m. 2018 così come indicato nelle colonne «Risorse regionali da trasferire» negli allegati A e B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di dare atto che il Ministero dello Sviluppo Economico in qualità di soggetto concedente assolverà agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL, sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it e di demandare alla Direzione Generale competente la cura dei successivi atti in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

——— • ———

PROGETTI MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO - DM 2018

Allegato A

SOCIETA'	MACROAMBITO	PROT. MISE	INVESTIMENTO COMPLESSIVO	INVESTIMENTO IN LOMBARDIA	CONTRIBUTO RL	RISORSE REGIONALI DA TRASFERIRE
Salumificio Fratelli Beretta S.p.a.	AGRIFOOD	17/12/2018	27.225.069,96	27.225.069,96	816.752,10	816.752,10
Newlat Food S.p.a.	AGRIFOOD	17/12/2018	14.926.293,75	3.186.800,00	95.604,00	95.604,00
Bict S.r.l.	AGRIFOOD	17/12/2018	6.565.162,50	6.565.162,50	196.954,88	196.954,88
Epta S.p.A.	AGRIFOOD	26/06/2019	10.526.117,85	1.494.475,00	44.834,25	44.834,25
Raytec Vision S.p.A.	AGRIFOOD	26/06/2019	5.635.150,00	1.433.750,00	43.012,50	43.012,50
MP3 S.r.l.	AGRIFOOD	26/06/2019	6.000.000,00	600.000,00	18.000,00	18.000,00
Italtel S.p.A.	AGRIFOOD	26/06/2019	6.250.000,00	6.250.000,00	187.500,00	187.500,00
Smalticeram Unicer S.p.a.	FABBRICA INTELLIGENTE	17/12/2018	8.669.567,00	1.370.625,00	41.118,75	41.118,75
NUPI Industrie italiane	FABBRICA INTELLIGENTE	26/06/2019	5.127.375,00	3.788.625,00	113.658,75	113.658,75
Pirelli Tyre S.p.A.	FABBRICA INTELLIGENTE	26/06/2019	11.597.500,00	11.597.500,00	347.925,00	347.925,00
Polis Manifatture Ceramiche S.p.A.	FABBRICA INTELLIGENTE	26/06/2019	6.610.625,00	6.610.625,00	198.318,75	198.318,75
Benelli Armi S.p.A.	FABBRICA INTELLIGENTE	26/06/2019	7.026.983,33	3.155.333,33	94.660,00	94.660,00
Salini Impregilo S.p.A.	FABBRICA INTELLIGENTE	26/06/2019	14.156.005,00	14.156.005,00	424.680,15	424.680,15

SOCIETA'	MACROAMBITO	PROT. MISE	INVESTIMENTO COMPLESSIVO	INVESTIMENTO IN LOMBARDIA	CONTRIBUTO RL	RISORSE REGIONALI DA TRASFERIRE
Alstom Ferroviaria S.p.A.	FABBRICA INTELLIGENTE	26/06/2019	8.088.837,67	5.943.536,17	178.306,09	178.306,09
Bormioli Luigi S.p.A.	FABBRICA INTELLIGENTE	26/06/2019	7.310.571,66	1.435.864,84	43.075,95	43.075,95
Ing Enea Mattei S.p.A.	FABBRICA INTELLIGENTE	26/06/2019	5.126.127,51	5.126.127,51	153.783,83	153.783,83
Advanced Technology Valve S.p.A.	FABBRICA INTELLIGENTE	26/06/2019	8.475.000,00	8.475.000,00	254.250,00	254.250,00
Italtel S.r.l.	FABBRICA INTELLIGENTE	26/06/2019	15.000.000,00	15.000.000,00	450.000,00	450.000,00
CMS S.p.A.	FABBRICA INTELLIGENTE	26/06/2019	6.000.000,00	6.000.000,00	180.000,00	180.000,00
Adiramef S.r.l.	SCIENZE DELLA VITA	17/12/2018	7.944.919,00	215.944,00	6.478,32	6.478,32
Igea S.p.a.	SCIENZE DELLA VITA	17/12/2018	6.857.847,03	1.168.587,50	35.057,63	35.057,63
Etna Hitech S.c.p.a.	SCIENZE DELLA VITA	17/12/2018	8.160.000,00	1.660.000,00	49.800,00	49.800,00
BIOVIIIx S.r.l.	SCIENZE DELLA VITA	17/12/2018	7.457.305,00	2.457.305,00	73.719,15	73.719,15
Zambon S.p.a.	SCIENZE DELLA VITA	17/12/2018	11.112.500,00	8.418.750,00	252.562,50	252.562,50
Indena S.p.a.	SCIENZE DELLA VITA	17/12/2018	12.045.900,00	9.845.900,00	295.377,00	295.377,00
Dompè Farmaceutici S.p.a.	SCIENZE DELLA VITA	17/12/2018	21.546.000,00	901.250,00	27.037,50	27.037,50

SOCIETA'	MACROAMBITO	PROT. MISE	INVESTIMENTO COMPLESSIVO	INVESTIMENTO IN LOMBARDIA	CONTRIBUTO RL	RISORSE REGIONALI DA TRASFERIRE
Advanced Medical Engineering Devices	SCIENZE DELLA VITA	26/06/2019	8.255.775,00	3.000.000,00	90.000,00	90.000,00
Delisa S.r.l.	SCIENZE DELLA VITA	26/06/2019	7.173.125,00	1.318.750,00	39.562,50	39.562,50
PHARM - Pharmaceutical research management S.r.l.	SCIENZE DELLA VITA	26/06/2019	6.463.450,00	1.613.125,00	48.393,75	48.393,75
Techinnova S.r.l.	SCIENZE DELLA VITA	26/06/2019	6.437.650,00	2.926.250,00	87.787,50	87.787,50
Italtel S.r.l. (735)	SCIENZE DELLA VITA	26/06/2019	11.500.000,00	11.500.000,00	345.000,00	345.000,00
Assing S.p.A.	SCIENZE DELLA VITA	26/06/2019	8.425.000,00	1.000.000,00	30.000,00	30.000,00
			303.695.857,26	**175.440.360,81**	**5.263.210,85**	**5.263.210,85**

PROGETTI MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO - DM 2017

Allegato B

SOCIETA'	PROT. MISE	INVESTIMENTO COMPLESSIVO	INVESTIMENTO IN LOMBARDIA	CONTRIBUTO RL	D.G.R. REGIONALE	RISORSE REGIONALI TRASFERITE	RISORSE REGIONALI DA TRASFERIRE
ALSTOM	05/08/2016	39.933.500,00		228.326,45	27/03/2017 n. 6408	228.326,45	0,00
ITALTEL	08/09/2016 07/11/2017	36.000.000,00		1.080.000,00	18/12/2017 n. 7556	1.080.000,00	0,00
JUNIOR S.R.L. (con PARAH)	04/10/2016	969.360,00		21.541,00	03/12/2018 n. 926	21.541,00	0,00
VALENTE S.p.A.	01/04/2017	993.344,00		22.074,31	03/12/2018 n. 927	22.074,31	0,00
STMICROELECTRONICS - LPE e IU.NET	16/05/2017	22.800.000,00		80.000,00	29/05/2018 n. 174	80.000,00	0,00
ABB S.p.A.	10/10/2017	11.471.500,00		102.222,22	19/12/2018 n. 1109	61.333,63	40.888,59
O.R.I. S.p.A. e Tenova S.p.A.	10/10/2017	8.223.481,25		182.744,03	19/12/2018 n. 1110	109.646,42	73.097,61
SIAD	02/11/2017	13.290.466,00		398.714,00	16/10/2018 n. 648	398.714,00	0,00
ADLER ORTHO (ginocchio)	03/11/2017	5.615.810,00	3.970.589,00	119.117,67	20/05/2019 n. 1644	71.470,60	47.647,07
NEOESPERIENCE	03/11/2017	6.000.000,00		180.000,00	15/07/2019 n. 1913	108.000,00	72.000,00
LEONARDO NACELLES	14/11/2017	20.022.117,00		600.663,51	03/12/2018 n. 928	600.663,51	0,00
PIRELLI	27/11/2017	24.346.088,00		730.382,64	04/02/2019 n. 1214	438.229,58	292.153,06
LEONARDO ELICOTTERI	29/11/2017	29.756.486,00		892.694,58	17/06/2019 n. 1772	535.616,75	357.077,83
PRYSMIAN S.p.A.	14/12/2017	16.341.276,00		490.238,28	04/02/2019 n. 1215	294.142,97	196.095,31

SOCIETA'	PROT. MISE	INVESTIMENTO COMPLESSIVO	INVESTIMENTO IN LOMBARDIA	CONTRIBUTO RL	D.G.R. REGIONALE	RISORSE REGIONALI TRASFERITE	RISORSE REGIONALI DA TRASFERIRE
ITALFARMACO	14/02/2018	37.250.000,00		1.117.500,00	20/05/2019 n. 1643	670.500,00	447.000,00
EUROSIREL	14/03/2018	5.975.000,00		179.250,00	17/06/2019 n. 1771	107.550,00	71.700,00
PATHEON ITALIA	23/03/2018	15.973.750,00		479.212,50	16/09/2019 n. 2136	287.527,50	191.685,00
ADLER ORTHO - Progetto PROPER (protesica personalizzata)	26/03/2018	6.476.608,00	4.435.088,00	133.052,64	27/04/2020 n. 3085	0,00	133.052,64
ST LOMBARDIA ECSEL 2018	26/04/2018	21.141.100,00	8.511.260,00	255.338,00		0,00	255.338,00
ST SICILIA ECSEL 2018	26/04/2018	18.771.000,00	2.355.000,00	70.650,00		0,00	70.650,00
SLIDE	28/05/2018	6.278.750,00	5.938.750,00	178.162,50	15/07/2019 n. 1912	106.897,50	71.265,00
CANDY HOOVER GROUP	31/05/2018	6.355.000,00	5.225.000,00	156.750,00		0,00	156.750,00
GREEN OLEO	14/06/2018	5.737.500,00		172.125,00	30/09/2019 n.2175	103.275,00	68.850,00
ESA ELETTRONICA S.p.A.	21/06/2018	8.240.000,00	3.540.000,00	106.200,00	30/10/2019 n. 2358	63.720,00	42.480,00
DE AGOSTINI PUBLISHING ITALIA	01/08/2018	6.375.000,00		191.250,00	16/09/2019 n. 2135	114.750,00	76.500,00
SIRTI	28/08/2018	9.737.500,00	2.475.000,00	74.250,00		0,00	74.250,00
POSTE ITALIANE	18/10/2018 18/12/2018	28.065.493,38	2.456.550,90	73.696,52		0,00	73.696,52
BEAMIT SPACE	19/10/2018	5.213.000,00	1.235.000,00	37.050,00		0,00	37.050,00

SOCIETA'	PROT. MISE	INVESTIMENTO COMPLESSIVO	INVESTIMENTO IN LOMBARDIA	CONTRIBUTO RL	D.G.R. REGIONALE	RISORSE REGIONALI TRASFERITE	RISORSE REGIONALI DA TRASFERIRE
ZANOTTI	30/11/2018	5.361.750,00	3.575.000,00	107.250,00	09/03/2020 n. 2922	0,00	107.250,00
ANTARES	14/12/2018	6.962.500,00	6.962.500,00	208.875,00	23/09/2019 n. 2155	125.325,00	83.550,00
CELLOGRAFICA	14/12/2018	5.526.402,50	5.526.402,50	165.792,08	23/09/2019 n. 2154	99.475,25	66.316,83
BRACCO	13/03/2019	5.317.523,25	2.313.750,00	69.412,50		0,00	69.412,50
TECHNOPROBE S.p.a	25/03/2019	12.583.750,00	12.583.750,00	377.512,50	08/10/2019 n. 2222	0,00	377.512,50
BEAMIT (Fiam)		8.435.865,00	1.329.615,00	39.888,45		0,00	39.888,45
SANTER		25.058.500,00	1.260.750,00	37.822,50		0,00	37.822,50
STM		7.225.522,50	2.042.947,50	61.228,43		0,00	61.228,43
		493.824.942,88	**75.736.952,90**	**9.420.987,31**		**5.728.779,47**	**3.692.207,84**

ALLEGATO C

SCHEDMA DI ACCORDO

FRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LA REGIONE LOMBARDIA

LA REGIONE ……

E

LA SOCIETA'…….

di seguito anche indicati collettivamente come le "Parti"

PREMESSO CHE

Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;

b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;

c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

VISTO

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;

- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR, recante disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;

- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

- il Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR, adottato con decisione della Commissione europea C(2015) 4444 *final*, del 23 giugno 2015, come modificato con decisione della Commissione europea C(2015) 8450 *final*, del 24 novembre 2015, con decisione della Commissione europea C(2017) 8390 *final*, del 7 dicembre 2017 e con decisione C(2018)9117 *final*, del 19 dicembre 2018;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per

la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 giugno 2018, n. 137, inerente all'intervento del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Agrifood", "Fabbrica intelligente" e "Scienze della vita" e, in particolare, l'articolo 7, che definisce l'ammontare complessivo delle risorse disponibili per l'attuazione dell'intervento agevolativo di cui al Capo II – Procedura negoziale, articolate per aree territoriali, secondo quanto indicato nell'allegato n. 3 allo stesso decreto;

- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, di cui al comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2018, n. 238, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal Capo II – Procedura negoziale – del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e che prevede all'articolo 8, commi 7 e 8, la possibilità per il Ministero di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo per l'innovazione anche in assenza del cofinanziamento delle regioni, delle province autonome e delle altre amministrazioni pubbliche interessate dall'Accordo, detraendo dal contributo diretto alla spesa concedibile una quota pari a quella prevista a carico dei suddetti soggetti e pari al tre per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 aprile 2019, n. 92, che destina ulteriori risorse finanziarie del Fondo per la crescita sostenibile, pari a euro 150.000.000,00, al sostegno di iniziative di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Fabbrica intelligente", "Agrifood" e Scienze della vita", di cui al Capo II, procedura negoziale, del decreto ministeriale 5 marzo 2018;

- l'articolo 1, comma 4, del predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, che sostituisce la tabella relativa alle risorse finanziarie suddivise per area tematica e tipologia di procedura di cui all'allegato n. 3 al decreto ministeriale 5 marzo 2018 e che riporta il dettaglio delle risorse rese disponibili, suddivise per settore applicativo e tipologia di procedura, prevedendo, per la procedura negoziale di cui al Capo II dello stesso decreto 5 marzo 2018, risorse complessivamente pari a euro 545.678.400,00, di cui:

  - euro 325.119.000,00 per le regioni più sviluppate (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino-Alto-Adige, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto) suddivisi come segue: euro 161.047.600,00 per il settore applicativo "Fabbrica intelligente"; euro 80.047.600,00 per il settore applicativo "Agrifood" ed euro 84.023.800,00 per il settore applicativo "Scienze della vita";

  - euro 60.000.000,00 per le regioni in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna) suddivisi come segue: euro 20.000.000,00 per il settore applicativo "Fabbrica intelligente"; euro 20.000.000,00 per il settore applicativo "Agrifood" ed euro 20.000.000,00 per il settore applicativo "Scienze della vita";

  - euro 160.559.400,00 per le regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) suddivisi come segue: euro 63.519.800,00 per il settore applicativo "Fabbrica intelligente"; euro 40.519.800,00 per il settore applicativo "Agrifood" ed euro 56.519.800,00 per il settore applicativo "Scienze della vita";

- l'articolo 2, del predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019 che definisce le modalità di concessione delle agevolazioni previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 – Capo II, stabilendo che: 1) nell'ambito della fase di negoziazione, il limite massimo dell'intensità d'aiuto delle agevolazioni concedibili è pari al cinquanta percento dei costi di ricerca industriale e al venticinque percento dei costi di sviluppo sperimentale, tenuto conto dell'apporto finanziario reso disponibile dalle regioni, dalle province autonome e dalle altre amministrazioni sottoscrittrici l'Accordo per l'innovazione ai sensi all'articolo 6, comma 2, dello stesso decreto direttoriale 27 settembre 2018; 2) il finanziamento agevolato, qualora richiesto, è concedibile esclusivamente ai soggetti di piccola o media dimensione di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto ministeriale 5 marzo 2018, con esclusione degli Organismi di ricerca; 3) le maggiorazioni del contributo diretto alla spesa, qualora richieste, possono essere concesse esclusivamente a valere su eventuali risorse

finanziarie messe a disposizione dalle regioni, dalle province autonome e dalle altre amministrazioni pubbliche sottoscrittrici dell'Accordo per l'innovazione, ulteriori rispetto a quelle di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 27 settembre 2018;

- la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- il regime di aiuto n. SA.53624, registrato in data 5 marzo 2019, inerente all'intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;
- la legge regionale 19 febbraio 2014 n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" con la quale Regione Lombardia promuove la crescita competitiva e la capacità di innovazione del sistema produttivo e l'attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia nel rispetto dei principi di responsabilità, sussidiarietà e fiducia e libertà di iniziativa economica;
- la legge regionale 24 settembre 2015, n.26 "Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0" con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo e la diffusione della manifattura innovativa anche attraverso il sostegno a progetti di innovazione e ricerca e l'accesso a strumenti innovativi finalizzati a incrementarne la capacità competitiva delle imprese;
- la legge regionale ……
- la delibera regionale ……. Trasferimento delle risorse al fondo per la copertura della quota di co-partecipazione regionale
- la domanda presentata in data ……, con la quale la società ….. ha trasmesso la proposta progettuale, inerente il settore applicativo "……", denominata "……..", individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende

realizzare nelle unità produttive site nel territorio della regione Lombardia, ……. per un importo previsto di euro ……. (……..);

- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal ……, acquisita in data ……;
- la nota inviata in data…….., con la quale il Ministero, sentite la Regione Lombardia e le altre amministrazioni pubbliche coinvolte nell'Accordo, ha comunicato alla società „„„„„„„„ le agevolazioni massime concedibili a sostegno della proposta progettuale denominata "……";
- la nota inviata in data …….., con la quale la società ….. ha condiviso quanto comunicato dal Ministero;
- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

CONSIDERATO CHE

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni richieste, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da realizzare;
- il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Lombardia hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati;

- con delibera n. …… del ……., la Giunta della Regione Lombardia ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro (……), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019 a valere sulle regionale;

- con delibera n. …… del ……., la Giunta della Regione ……..ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro (……), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019 a valere sulle risorse ……;

- con decreto del ….. 2020 il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;

- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a sostenere la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato **"** ……..**"** promosso dalla società ……. , concedendo agevolazioni nella forma del contributo alla spesa e del finanziamento agevolato, per un importo complessivo massimo pari ad euro …….. *(……..)*;

- la società, in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbligano a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico o della/e Regione ……. che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o della Regione che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;

- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Lombardia, la Regione …….. la società (congiuntamente, le "Parti"), manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo per l'innovazione (di seguito "Accordo") per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi indicati.

Tutto ciò premesso, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

(Finalità dell'Accordo)

1. Con il presente Accordo il Ministero dello sviluppo economico e la regione Lombardia e la regione……., si propongono di sostenere, mediante la concessione di agevolazioni, il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato **"……..."** promosso dalla società…..., da realizzare presso le unità produttive site nei territori della regione Lombardia, ……. finalizzato allo sviluppo di proposizioni innovative e descritto nella Proposta progettuale del …...

Articolo 3

(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente Accordo è subordinata:
   a) alla presentazione della domanda, da parte della società ……., secondo le modalità indicate all'articolo 4, comma 1;
   b) alla valutazione positiva dei progetti di ricerca e sviluppo secondo i criteri stabiliti dal decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018;
   c) alla verifica del rispetto di tutti gli adempimenti previsti all'articolo 7, comma 1, lettera *d)*.
2. Le agevolazioni, fatto salvo quanto previsto al comma 1, sono concesse – nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 – nella forma del contributo diretto alla spesa e del finanziamento agevolato fino a un importo massimo di euro …… *(…….)*.

3. La prima erogazione può essere disposta a titolo di anticipazione, nel limite massimo del 30% del totale delle agevolazioni concesse, esclusivamente previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

Articolo 4

(Procedura di accesso alle agevolazioni e criteri di valutazione)

1. Le domande di accesso alle agevolazioni devono essere presentate al Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile entro 2 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, secondo le modalità previste all'articolo 9 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018 citato nelle premesse.
2. Ai fini della valutazione dei progetti, sono adottate le modalità istruttorie previste all'articolo 10 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2017.

Articolo 5

(Quadro finanziario dell'Accordo)

1. Per quanto di competenza del Ministero dello sviluppo economico, si provvederà alla valutazione ed al finanziamento dei progetti di ricerca e sviluppo presentati società …….. ed alla successiva gestione dei progetti approvati.
2. Per quanto di competenza della Regione Lombardia, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico utilizzando risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale.
3. Per quanto di competenza della Regione …….., si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico utilizzando risorse finanziarie ……..
4. Il costo complessivo previsto per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo ammonta ad euro ……. *(…….)* e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro …… (……*),* secondo la ripartizione di seguito indicata:

Soggetto proponente	***Attività***	***Costi progetto (€)***	***Agevolazioni (€)***						***Totale agevolazioni massime concedibili (€)***
			MiSE				***Regione***		
			Contributo alla spesa	***%***	***Finanziamento agevolato***	***%***	***Contributo alla spesa***	***%***	

	R.I.								
	S.S.								
	Totale								
Totale									

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico graveranno sulle risorse rese disponibili con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e ss.mm.ii. per le proposte progettuali inerenti il settore applicativo "Agrifood" da realizzare nei territori delle Regioni più sviluppate.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Lombardia trovano copertura sul bilancio regionale 2020 – 2021 a valere sul capitolo n. 14.01.203.12833 già impegnate e trasferite per l'annualità 2020 a favore del fondo istituito presso il Ministero dello Sviluppo economico per la gestione degli accordi. Il trasferimento al fondo delle risorse relative all'annualità 2021 verrà effettuato a gennaio 2021.

Articolo 6

(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)

1. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, l'impresa decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'amministrazione sottoscrittrice.

2. Le Parti pubbliche del presente Accordo si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni nel caso in cui, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, l'impresa beneficiaria riduca i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere

significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche e industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'Accordo. In ogni caso, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n.87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, l'impresa decade dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riduca in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente accordo nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

Articolo 7

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:

   a) rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;

   b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;

   c) procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico dell'Accordo di cui al successivo articolo 8;

   d) attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi previsti, come meglio specificate al precedente articolo 5.

2. Il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di ricerca e sviluppo, con conseguente eventuale restituzione della somma eccedente già trasferita al Ministero dello sviluppo economico. Le modalità di gestione dell'iniziativa sono quelle definite dai decreti istitutivi ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di agevolazione regionale, in capo al Ministero dello sviluppo economico che ne assume la piena titolarità. In particolare, in relazione a quanto stabilito dal decreto interministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato", gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti (RNA) delle

informazioni e dei dati individuati dal citato Regolamento per il funzionamento del RNA, previsti dall'articolo 2, comma 2 del decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in capo al Ministero dello sviluppo economico in quanto soggetto concedente.

3. Coerentemente con la proposta progettuale presentata la società …….. proponente si impegna al rispetto del livello occupazionale necessario alla realizzazione degli obiettivi previsti nella stessa.

1. La società proponente ……. si impegna a realizzare le attività di ricerca e sviluppo previste nella proposta progettuale oggetto del presente Accordo nel termine di 36 mesi dalla data di avvio ovvero in tempi più brevi ove reso necessario dalla normativa di riferimento per il cofinanziamento con risorse europee, pena la revoca delle agevolazioni.

Articolo 8

(Comitato tecnico dell'Accordo)

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito il Comitato tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi presentati a valere sul decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 – Capo II.

2. Il Comitato tecnico è composto da rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, delle Regioni e delle Province autonome ed ha il compito di:

   - monitorare l'avanzamento delle attività e valutare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dei diversi Accordi;
   - valutare le eventuali variazioni del singolo Accordo, coinvolgendo nel confronto di volta in volta le imprese interessate, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle parti pubbliche;
   - verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nei diversi Accordi, predisponendo un'apposita relazione generale.

3. Il Comitato si riunisce almeno due volte all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

Articolo 9

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2023, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti alle fonti di finanziamento del presente Accordo. Le Parti, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogarne l'efficacia o di rinnovarlo in tutto o in parte.

Articolo 10

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.

2. Previa approvazione del Comitato Tecnico di cui al precedente articolo 8, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.

3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.

Ministero dello sviluppo economico

Il Direttore generale per gli incentivi alle imprese

_____

Regione Lombardia

Il Direttore Generale della Direzione Sviluppo Economico

_____

Regione ……..

Il Direttore Generale della ……..

_____

Società …….

(ruolo, nome, cognome)

……..

_____